

In Sicilia i forzisti provano addirittura a smarcarsi dal partito di Cuffaro: «Siamo antimafiosi, noi»

Unità IU IN ITALIA

Da Gaspare Giudice (Fi) a David Costa (Udc): il piccolo esercito di politici che hanno incrociato i boss

Cuffaro & co., indagati per mafia a caccia di poltrone

Dopo l'appello del procuratore Grasso a candidature «limpide», il governatore si prepara per le politiche
Da Dell'Utri alla schiera dei «colleghi» dell'Udc: le relazioni pericolose della destra con Cosa Nostra

di Marzio Tristano / Palermo

MENTRE DA CORLEONE il deputato Ds Giuseppe Lumia rilancia la proposta del codice etico, griglia di moralità capace di filtrare le candidature, escludendo quelle già segnate da indagini o condanne giudiziarie, da Cefalù, sede dell'assemblea dei giovani di

Forza Italia, il coordinatore regionale Alfano prova a prendere le distanze dagli alleati dell'Udc, diventati, per il numero esagerato di inquisiti, fortemente imbarazzanti: «Noi abbiamo un'identità differente dall'Udc, non solo non siamo mafiosi, ma siamo antimafiosi». Tesi, per la verità, sostenute fino a ieri anche da Totò Cuffaro (Udc) al centro, in queste ore di nuovi «boatò»: lo si dà «in partenza» per Roma, il 9 aprile, candidato in Sicilia nei due collegi dietro il capolista Casini. Forse è anche al governatore - imputato per favoreggiamento aggravato alla mafia e rinviato a giudizio per rivelazione di segreto d'ufficio: secondo i magistrati è una delle «talpe» che confidarono alle cosche l'esito delle indagini sul clan di Brancaccio - che si è riferito ieri il procuratore Grasso: «La scelta di candidare chi è sotto inchiesta per mafia può significare lanciare un messaggio gradito alla mafia». Un appello che avrà fatto fischiare le orecchie dei numerosi parlamentari che siedono all'assemblea regionale siciliana oppure in Parlamento e credono nella propria ricandidatura. Ecco alcuni:

Marcello Dell'Utri: senatore di Forza Italia. Condannato a Torino per false fatture e frode fiscale continuata a 2 anni e 3 mesi di carcere con sentenza passata in giudicato, è stato condannato a nove anni a Palermo per associazione mafiosa. Alle scorse elezioni ha detto: «Mi candido per legittima difesa».

Giuseppe Drago: deputato dell'Udc, sottosegretario agli Esteri. Ex presidente della Regione Sicilia è stato condannato per peculato dal Tribunale di Palermo alla pena di tre anni e tre mesi di reclusione, per essersi appropriato dei fondi riservati della Regione Siciliana. È stato condannato anche dalla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per la Sicilia, a restituire alla Regione Siciliana 123.123 euro. Un funzionario regionale lo vide (e testimoniò al giudice) uscire dal portone di palazzo d'Orleans mettendo parte di quel denaro in tasca.

Gaspare Giudice: deputato di Forza Italia. Espressione politica, secondo l'accusa, di Provenzano, è sotto processo per associazione mafiosa accusato da numerosi pentiti. L'ultimo è Francesco Campanella, secondo cui Giudice è stato eletto con i voti delle cosche. La procura chiese il suo arresto ma la Camera dei deputati il 16 luglio 1998 bocciò (303 voti a 210, con 13 astenuti) la richiesta. Impedendo inoltre (287 voti a 239, con 3 astenuti) l'utilizzo processuale dei tabulati Telecom, quelli da cui, secondo l'accusa, erano documentati i rapporti e la dipendenza di Giudice dagli uomini delle cosche, i deputati sottrassero al giudice elementi di prova.

Giuseppe FIRRARELLO: senatore di Forza Italia. Ex democristiano, androctiano, dell'area catanese, è accusato di concorso in associazione mafiosa e di avere percepito tangenti per l'appalto dell'ospedale Garibaldi del capoluogo etneo. Nel 1999 la procura chiese anche di poterlo arrestare, ma il Senato negò l'autorizzazione a procedere. Per il boss Enzo Mangion, intercettato da una microspia del Ros, FIRRARELLO era un «cavallo vincente». In una videocasset-



Il presidente della Regione Sicilia, Totò Cuffaro. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa



ta è ancora possibile vedere e sentire il mafioso Enrico Incognito urlare: «FIRRARELLO, anche tu mi hai abbandonato».

Vincenzo Lo Giudice: deputato regionale, Udc. Arrestato per concorso in associazione mafiosa, ora scarcerato. Soprannominato «mangialasagna», organizzò una delle sue campagne elettorali sulle note del «padrino».

David Costa: deputato regionale,

Udc. Arrestato per concorso in associazione mafiosa, secondo l'accusa con i boss andava in ferie, giocava a poker, accettava raccomandazioni, favoriva assunzioni e sponsorizzava cancellazioni di debiti presso le banche. Onofrio Fratello: deputato regionale, Udc. Indagato per concorso esterno in associazione mafiosa. Avrebbe chiesto voti ai boss in cambio di favori e posti di lavoro per i vertici della cosca.

Sopra, da sinistra: il senatore Marcello Dell'Utri, il deputato David Costa e Gaspare Giudice deputato di Forza Italia

Fini e lo spinello all'estero

◆ *Piccola confessione: ieri sera, ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa», il presidente di An Gianfranco Fini - ispiratore e fiero arciere della legge dura e pura sulla droga targata An - ha rivelato di essersi «fatto uno spinello». «Sì, è stato durante un viaggio in Giamaica. Devo anche dire che sono rimasto rintronato per due giorni...».*

Il vicepremier, dopo la stupefacente ammissione, s'è poi subito rimesso in riga, ribadendo che «l'equiparazione di droghe leggere e droghe pesanti significa stabilire che drogarsi è un reato. Però c'è differenza tra spaccio e uso personale». Una differenza che secondo molti però - di fatto - nella sua legge finisce in fumo.

DOPO INTIMIDAZIONE AL CRONISTA

Corleone, Cgil in piazza contro la mafia

/ Corleone

C'È UN COLLEGAMENTO tra l'incendio della vecchia Opel Vectra di Dino Paternostro e un'altra auto, bruciata la stessa notte tra venerdì e sabato, di una dipendente del centro di documentazione antimafia di Corleone. Polizia e carabinieri hanno individuato una pista precisa per risalire agli autori del gesto intimidatorio nei confronti del giornalista-sindacalista di Corleone, che ieri ha ricevuto la solidarietà di un migliaio di persone riunite nella piazza Falcone-Borsellino tra decine di bandiere della Cgil. Sul palco Italo Tripi, segretario regionale del sindacato, ha rivolto un appello alla politica: «L'intimidazione nei confronti di Dino Paternostro, che con la parola e la penna ha dato fastidio a qualcuno, non passerà. Accettiamo la solidarietà che è giunta dalla politica e dalle istituzioni. Ma questo per non basta. La politica ha un dovere in più: deve mettere in campo scelte forti che contribuiscano a liberare le liste elettorali dalla presenza della mafia». Il sindacato ha chiesto al comitato per la sicurezza una tutela per il dirigente sindacale. Sul palco è salito poi Paternostro: «Vedervi qui in tanti per me è un'emozione fortissima - ha detto - È importante affermare l'idea che a nessuno, tantomeno a persone normalissime come una giovane donna ma anche a un funzionario dello Stato, possa accadere in una civiltà democratica di avere incendiata una macchina, per nessun motivo». A portare la solidarietà dei giornalisti a Dino Paternostro una delegazione del gruppo siciliano cronisti ed il presidente dell'ordine dei giornalisti di Sicilia Franco Nicastro.

m.t.

BREVI

Trieste
Anziana trovata uccisa nel suo appartamento
L'omicida ha usato un coltello da cucina

Uccisa con un coltello da cucina. È morta così Anna Prasel, 64 anni, non vedente, il cui corpo senza vita è stato trovato ieri mattina nella sua abitazione a Trieste in via Pecenco 4 dove viveva da sola. A dare l'allarme, visto che non ne aveva notizie da giorni, è stata una vicina di casa. Secondo gli inquirenti la donna conosceva il suo assassino e la sua morte sarebbe avvenuta almeno 48 ore prima del ritrovamento del corpo.

Milano
Centinaia in piazza per la Giornata della Memoria
Nel corteo cartelli con i nomi dei lager

Centinaia di milanesi hanno partecipato, ieri pomeriggio, alla manifestazione organizzata a Milano per la Giornata della Memoria dal Comitato permanente antifascista e della Comunità ebraica. Il corteo, partito alle 16 da piazza San Babila, è stato aperto da cartelloni con i nomi dei luoghi che ricordano le stragi nazifasciste.

Scuola
Moratti ha firmato il decreto che anticipa la sperimentazione della riforma

La sperimentazione della riforma della scuola potrebbe partire già a settembre negli istituti superiori. Ieri, infatti, il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha annunciato di aver firmato il decreto che ne anticipa l'introduzione. «Non abbiamo fatto altro - ha spiegato la Moratti - che accogliere le numerose richieste arrivate da scuole e province».

Caso Casarrubea
Assolto dall'accusa di diffamazione
lo storico degli studi sulla banda Giuliana

«Il fatto non costituisce reato»: lo storico Giuseppe Casarrubea è stato assolto dalle accuse di diffamazione che gli erano state mosse dal generale dei carabinieri Roberto Giallombardo per le sue ricerche sul bandito Salvatore Giuliano. Casarrubea, in particolare, aveva denunciato le torbide circostanze dell'uccisione di Salvatore Ferreri, braccio destro di Giuliano.

Il maltempo dà pace alle città ma «cancella» 18 Eurostar

Temperature in rialzo, aeroporti tornati alla normalità, ma da oggi molti treni bloccati per la manutenzione. Peggioramento al Sud

■ Piano piano l'allarme maltempo sta rientrando. Ma le nevicate che hanno mandato in tilt il nord del paese hanno lasciato il segno. A partire da oggi 18 Eurostar su 132 ogni giorno in circolazione verranno cancellati per consentire immediati interventi di straordinaria manutenzione indispensabile dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Trenitalia ha anche indicato le soluzioni alternative di viaggio e quelle per coloro già in possesso del biglietto per gli Eurostar che non circoleranno. I viaggiatori potranno scegliere tra il rimborso integrale del biglietto in caso di rinuncia al viaggio; la prenotazione su un altro Eurostar, effettuando il viaggio in altro orario; il rimborso della differenza (rivolgendosi presso l'Assistenza o le Biglietterie di Trenitalia) se utilizzeranno i collegamenti alternativi, disponibili nella stessa fascia oraria.

Le previsioni per le prossime ore parlano di graduale miglioramento al Nord e di un peggioramento al Centro e sulle isole. Milano torna lentamente alla normalità. La città è ancora imbiancata ma il rialzo delle temperature e una pioggerellina che cade di tanto in tanto hanno contribuito a sciogliere buona parte delle decine di centimetri che si erano accumulati. Tuttavia alcuni marciapiedi sono ancora innevati e a rischio

ghiaccio, qualora ci fosse un irridimento delle temperature, mentre cumuli di neve si trovano ai lati delle strade, dopo il passaggio degli spazzaneve. Anche gli aeroporti sono tornati ad operare in un regime pressoché normale: ci sono ancora qualche cancellazione e alcuni ritardi ma è nulla in confronto alla paralisi dei giorni scorsi. I treni, invece, a parte al-

cune soppressioni annunciate, hanno fatto registrare ancora ritardi, sia in partenza che in arrivo a Milano Centrale. Pioggia in pianura, neve oltre i 600 metri: sta tornando alla normalità la situazione meteorologica in Piemonte, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, soprattutto a Torino. Questi i 18 treni Eurostar che saranno cancellati: **Milano-Torino** partenza 8,13 arrivo

9,40; partenza 14,13 arrivo 15,40; **Torino-Milano** partenza 12,20 arrivo 13,47; partenza 16,20 arrivo 17,47; **Milano-Venezia** partenza 6,55 arrivo 9,38; partenza 8,55 arrivo 11,38; partenza 11,55 arrivo 14,33; **Venezia-Milano** partenza 14,22 arrivo 17,05; partenza 10,22 arrivo

13,05; partenza 16,22 arrivo 19,05; partenza 18,22 arrivo 21,05; **Bergamo-Roma** partenza 6,16 arrivo 11,50; **Roma-Bergamo** partenza 16,35 arrivo 22,15; **Milano-Taranto** partenza 13,05 arrivo 22,15; **Taranto-Milano** partenza 5,35 arrivo 14,55; **Milano-Roma** partenza 13,00 arrivo 17,30; **Roma-Milano** partenza 18,30 arrivo 23,25.

verso il Congresso nazionale dell'Arci

LIBERTÀ E DIRITTI:
oltre la logica del proibizionismo
Immigrazione, tossicodipendenze e carcere nel programma dell'Unione

Roma, 31 gennaio 2006, ore 10.30
Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, Piazza Montecitorio 131

intervengono: **Filippo Miraglia** (Arci), **Stefano Anastasia** (Antigone), **Massimo Brutti** (Ds), **Dario Franceschini** (di/Margherita), **Paolo Nerozzi** (Cgil), **Livio Pepino** (MD), **Giovanni Russo Spina** (Prc), **Grazia Zuffa** (Fuori Binario)

conclude **Paolo Beni** (Arci)

partecipano inoltre: **Chiara Acciarini** (Ds), **Katia Bellio** (PdCi), **Cristina De Luca** (Margherita), **Tana de Zulueta** (Verdi), **Roberta Fantozzi** (Prc), **Pietro Folena** (ind. Prc), **Nuccio Iovene** (Ds), **Maurizio Musolino** (PdCi), **Giampaolo Silvestri** (Verdi), **Piero Soldini** (Cgil)

arci

Comune di Bologna
Settore Amministrativo
Gare e Contratti

Estratto di Avviso di Asta Pubblica
(offerta solo in ribasso)

Il giorno 2 marzo 2006 alle ore 10.00 questo Comune procederà all'esperto di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto dei lavori relativi a: "Appalto aperto per la manutenzione straordinaria verde pubblico" dell'importo di Euro 1.223.770,49 di cui netto Euro 1.199.774,99 a base di gara ed Euro 23.995,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Codice Intervento: 2715 Codice Cup: F72D0500010014. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/perbole/lpp/bandi/indice.html; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara. Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 1 marzo 2006.

Il Direttore Dott.ssa Patrizia Bartolini